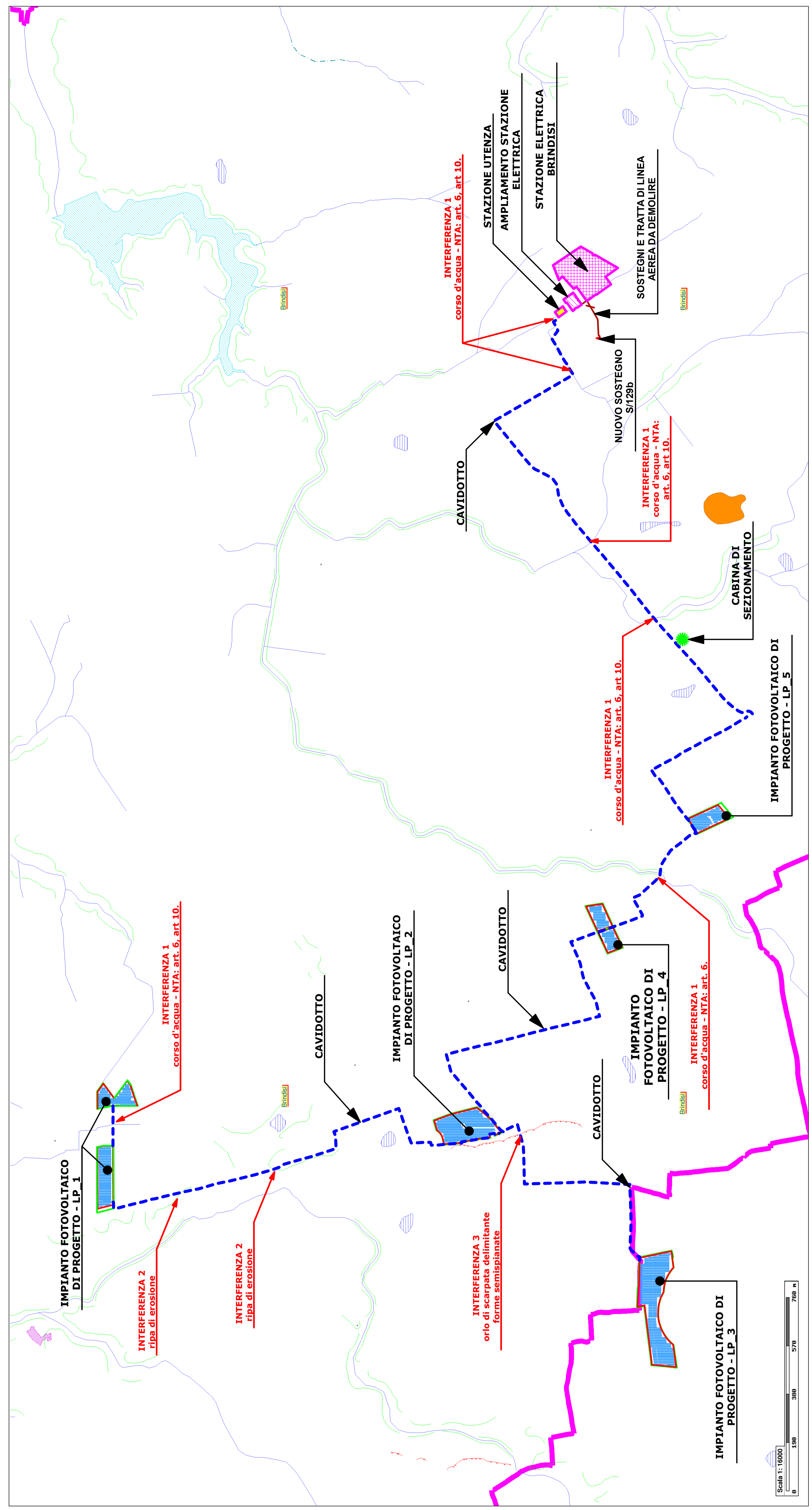


INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA - OPERE DI PROGETTO



- ### Legenda
- #### Autorità di Bacino della Puglia
- #### PIANO DI BACINO
- #### STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
- #### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- #### ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali
- Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vigie il divieto assoluto di edificabilità.
  - Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica;
  - In tali aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone. All'interno delle aree in oggetto non può comunque essere consentito:
    - Impianto di culture agricole, ad esclusione del prato permanente;
    - Il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
    - lo svolgimento delle attività di campo;
    - il transito e la sosta di veicoli se non per lo svolgimento delle attività di controllo e di manutenzione del reticolo idrografico o se non specificatamente autorizzate dall'autorità idraulica competente;
    - lo svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Dlgs 22/97, nonché il deposito temporaneo di rifiuti di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Dlgs 22/97.
  - All'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, possono essere consentiti l'ampimento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non deprecabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.
  - I manufatti e i fabbricati esistenti all'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, ad esclusione di quelli connessi alla gestione idraulica del corso d'acqua, sono da considerare in condizioni di idraulico molto elevato e pertanto le Regioni, le Province e i Comuni promuovono o adottano provvedimenti per favorire, anche mediante incentivi, la loro rialcazzatura.
    - Sui manufatti e fabbricati posti all'interno delle aree di cui al comma 1 sono consentiti soltanto:
      - interventi di demolizione senza ricostruzione;
      - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;
      - interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio senza che essi diano origine ad aumento di superficie o volume.
  - Per tutti gli interventi consentiti nelle aree di cui al comma 1 l'Art.6 richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica ed idraulica che ne analizza compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai commi 2, 4 e 6.
  - Quando il reticolo idrografico è l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono arenamente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m.
- #### ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale
- Ai fini della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.
  - All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idraulica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.
  - Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arenamente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contenente all'area golenale, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza non inferiore a 75 m.

- #### BATIMETRIA
- Batimetriche
- #### FORME DI VERSANTE
- #### Linee
- Orlo di scarpata delimitante forme delimitate dalla sponda
  - Cresta smussata
  - Asse di dislivello
  - Nicchia di distacco
- #### Polygoni
- Cono di frana
  - Cono di detrito
  - Area interessata da frana
  - Area di calicata e forme similari
- #### FORME DI MODELLAMENTO DI CORSO D'ACQUA
- #### Cigli e ripe
- Oglio di sponda
  - Ripa di erosione
- #### FORME ED ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE
- Corso d'acqua
  - Corso d'acqua episodico
  - Corso d'acqua obliatero
  - Corso d'acqua tombato
  - Riscatto finale di bacino endorotico
  - Sorgenti
  - Canali lagunari
- #### BACINI IDRICI
- Lago naturale
  - Lago artificiale
  - Laguna costiera
  - Sarao
  - Stagno, acquitrino, zona paludosa
- #### FORME CARSCICHE
- Doine
  - Grotte naturali
  - Orlo di depressione carsica
  - Voragini
- #### FORME ED ELEMENTI DI ORIGINE ANTROPICA
- #### Linee
- Argine
  - Traversa fluviale
  - Opera di difesa costiera
- #### Polygoni
- Diga
  - Opera ed infrastruttura portuale
  - Discarica contornata
  - Area di cava attiva
  - Cava abbandonata
  - Cava ripulizzata
  - Cava maturata
  - Discarica di residui di cava
- #### SINGOLARITÀ DI INTERESSE PAESAGGISTICO
- Ceselli
  - Discarica di residui di miniera

## COMUNI DI BRINDISI - MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

### PROGETTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ"

PROGETTO

INGVEPROGETTI s.r.l.s.  
via Goethen n.7-70223, Mesagne (BR)  
email: info@ingveprogetti.it  
RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ing. Giorgio Vece

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "CLUSTER LOPEZ" E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, SITO NEI COMUNI DI BRINDISI E MESAGNE (BR), POTENZA NOMINALE PARI A 30.000,00 KWN E POTENZA DI PICCO PARI A 34.639,92 KWP.**

**Oggetto:** INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA OPERE DI PROGETTO

**PROGETTISTA:** Ing. Giorgio Vece

**NOME FILE:** 8XPD7W3\_ElaboratoGrafico\_20a

**SCALA** 1:16000

TIMBRO E FIRMA:

APPROVATO

VERIFICATO

ING. GIORGIO VECE

ING. GIORGIO VECE

N°	DATA	DESCRIZIONE	REDDITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	OTTOBRE 2021	PRIMA EMISSIONE	ING. GIORGIO VECE	ING. GIORGIO VECE	
01					
02					
03					

Poweris SA  
Via Nord Settemila, 1  
00147 Roma, Italia  
www.poweris.com  
Tel:+39 0290204954

**Poweris**  
LUMINORA LOPEZ S.R.L.